

flash

## DOPING E CICLISMO

Sospeso il tedesco Danilo Hondo. Era giunto 2° alla Sanremo

Danilo Hondo (31 anni, nella foto), ciclista tedesco della Gerolsteiner, è stato sospeso dopo essere stato trovato per due volte positivo ai controlli antidoping per una sostanza stimolante. Entrambi i controlli sono stati effettuati a margine del Giro di Murcia (Spagna) svoltosi a inizio marzo dove Hondo ha vinto due tappe. Il tedesco era giunto 2° alla Milano-Sanremo vinta da Petacchi. La sospensione resterà in vigore fino ai risultati delle controanalisi.



## NAPOLI, STADIO

Accordo Comune-De Laurentiis per la gestione del «San Paolo»

Accordo fatto per la gestione dello stadio San Paolo a Napoli. Secondo quanto rende noto un comunicato, infatti, «il Comune e la società Napoli Soccer, attraverso un meticoloso e paziente lavoro, hanno trovato piena intesa riguardo allo schema di convenzione per la concessione in uso dello Stadio San Paolo alla Napoli Soccer spa». L'intesa è stata sottoscritta per il Comune dagli assessori Nicola Oddati e Giulia Parente e, per il club azzurro, dal presidente, Aurelio De Laurentiis.

## CALCIO ARGENTINO

Grande festa a Buenos Aires per il Centenario del Boca

È tutto pronto a Buenos Aires per la festa del centenario del Boca Juniors, la squadra della capitale di cui è grande tifoso Diego Maradona, che avrà il suo clou domani quando decine di migliaia di tifosi riempiranno il mitico stadio de "La Bombonera" dove già si registra il tutto esaurito. Sarà lo stesso "Pibe de oro" a fare gli onori di casa e sarà lui fra l'altro che porterà nel tratto finale la "Tercera del centenario" che, durante l'anno, ha fatto il giro del paese percorrendo 20.000 km e passando per circa 290 città.

## TENNIS, MIAMI

Clijster-Sharapova finale donne Federer con Agassi in semifinale

Kim Clijsters e Maria Sharapova giocheranno la finale del torneo di Miami (montepremi 3.115.000 dollari). In semifinale la belga ex n.1 del mondo ha lasciato un solo game alla francese Amelie Mauresmo mentre la russa ha avuto la meglio sulla statunitense Venus Williams (6-4 6-3). Nel torneo maschile Roger Federer (6-4 6-2 a Tim Henman) e Andre Agassi (7-5 6-0 a Taylor Dent) si affronteranno nella prima semifinale. Nella parte bassa del tabellone derby spagnolo tra Ferrer e Nadal.

# In pista la nuova Ferrari. Non stupisce

Gp del Bahrein, Schumi con la F2005 distanziato nelle prove. «Ma migliorerà»

Lodovico Basali

**SAKHIR** Con un caldo ferragostano - 37°C nell'aria e 52°C sulla pista - ha fatto il suo debutto nelle prove libere del Gp del Bahrein la nuova Ferrari F2005. Senza strafare, per la verità, visto che nella prima sessione il collaudatore Ricardo Zonta ha preceduto con la sua Toyota la "rossa" di Michael Schumacher di quasi un secondo, mentre nella seconda ha prevalso l'altro tester della McLaren-Mercedes (alla fine il più veloce della giornata), l'austriaco Alexander Wurz. Davanti ad Alonso, con la finora invincibile Renault. Riordinando i tempi delle due sessioni risulta dunque primo Wurz, davanti a Zonta, Alonso, Schumacher e Liuzzi. Rubens Barrichello, con l'altra F2005, ha invece rotto il cambio nel turno finale, un cambio nuovo e leggerissimo, tutto in carbonio, a 7 marce, che dovrebbe essere una delle carte vincenti della nuova arma di Maranello. E che, da solo, costa come una berlina di lusso.

In un certo senso - alla FIA plaudendo - parliamo del niente. Perché le prove libere del venerdì sono solo diventate un palcoscenico ideale per i collaudatori, come ha dimostrato appunto il nostro bravo Vitantonio Liuzzi, con la sempre più sorpren-



La nuova F2005 di Michael Schumacher durante le prime prove libere di ieri del Gran Premio del Bahrein. Oggi e domani le prove per la griglia di partenza.

dente Red Bull. Gli altri girano con il contagocce o al rallentatore, se è lecito usare questo termine in F1. «È stato comunque bello guidare per la prima volta in un Gran Premio la nuova macchina - ha detto Michael Schumacher -. Le sensazioni sono state molto positive e abbiamo le

idee ben chiare in termini di assetto e di gomme. Rispetto alla F2004M il passo in avanti è importante, anche se questo non significa che sarà sufficiente per vincere, per recuperare lo svantaggio che abbiamo specialmente sulla Renault».

Prudente il tedesco. Come sem-

pre in queste circostanze. Minimizza invece Jean Todt: «È sempre una emozione speciale assistere al debutto di un nuovo progetto. Le condizioni sono dure, fa caldo, ma questo vale per tutti. Piuttosto non so quali siano stati i programmi della concorrenza, che in alcuni casi può usufrui-

re del vantaggio di schierare una terza vettura nella giornata di venerdì». Il riferimento è in particolare alla McLaren-Mercedes, visto che la scuderia anglo-tedesca si è piazzata oltre il quarto posto nel Mondiale Costruttori del 2004. E ciò consente ap-

punto di schierare nelle prove libere una macchina in più. Cosa che invece non possono fare Ferrari, Bar-Honda, Renault e BMW-Williams. Forse le preoccupazioni di Todt sono eccessive, visto che la McLaren-Mercedes ha a che fare comunque con un Montoya capriccioso che si fa male a tennis (ma i petteg-

lezzi si sprecano al proposito) costringendo la scuderia più famosa in F1 insieme alla Ferrari a schierare il pur bravo Pedro de la Rosa, con lo spagnolo infatti tra i primi sei in entrambi i turni in programma.

Tranquillo Fernando Alonso, provvisorio leader della classifica mondiale: «La mia Renault R25 è molto equilibrata, come lo era in Australia e in Malesia. Le condizioni della pista, qui in Bahrein, sono molto scivolose. Il meglio lo otterremo tra le prove di sabato e domenica mattina, quando il grip migliorerà per il deposito sull'asfalto dei residui lasciati dalle gomme». L'altra battaglia, quella delle "scarpe", prosegue, per la cronaca, tra Michelin e Bridgestone, con i giapponesi ormai appesi alla sola Ferrari (per una precisa scelta di Maranello, peraltro), visto che né Jordan né Minardi possono costituire dei punti di riferimento. Intanto anche il mondo della F1 pensa all'agonia del Papa. «È un uomo che ha fatto tanto per il mondo e per la Chiesa, la persona più importante su questo pianeta. Ovvio che sia adorato per lui», le parole di Jarno Trulli, eroe di una Toyota portata finalmente in alto grazie alla indubie doti di collaudatore dell'abruzzese. Commozione anche alla Ferrari, che poco meno di un mese fa si era recata in visita al Vaticano.

Francesco Luti

Secondo il professor Luigi Frati «i calciatori non potevano non sapere cosa assumevano». Critiche anche al Coni e alla Figg

## Juve, la commissione antidoping non salva nessuno

tutte le tappe della vicenda

## • 24 FEBBRAIO

Vengono depositate a Torino le motivazioni della sentenza che il 26 novembre 2004 ha condannato Riccardo Agricola medico sociale della Juventus a 22 mesi per frode sportiva e somministrazione illecita di farmaci

## • 2 MARZO

Sulle conseguenze sportive del processo di Torino alla Juventus, Coni e Figg chiedono l'aiuto del tribunale arbitrale dello Sport di Losanna. La richiesta riguarda un parere sui criteri e le modalità di applicazione delle regole sportive

## • 3 MARZO

Un gruppo di parlamentari dello "Juve club Montecitorio" presenta un'interrogazione parlamentare al ministro della Giustizia Castelli perché si faccia una verifica sul comportamento del pm, del perito e del giudice del processo

## • 3 MARZO

Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini dichiara irricevibile l'interrogazione parlamentare, mentre da Losanna il segretario del Tas spiega che il parere del tribunale svizzero non sarà vincolante per Coni e Figg

**ROMA** «Non è sostenibile la tesi secondo cui i giocatori della Juventus non sapessero cosa assumevano». «Il club torinese ha detenuto anche Eritropoietina (Epo)». «Se fosse applicabile la normativa attuale, la condanna della Juventus sarebbe inevitabile».

Parole del professor Luigi Frati, preside della Facoltà di Medicina dell'Università "La Sapienza" di Roma e presidente della Commissione Scientifica Antidoping. Il parere della Commissione è arrivato sul tavolo del presidente del Coni Petrucci una decina di giorni fa, convincendo il capo dello Sport a fare un appello al dottor Agricola (il medico della Juventus condannato dal Tribunale di Torino per frode sportiva) affinché si autosospendesse dall'incarico. Un invito caduto nel vuoto.

Il Coni, come preannunciato, aspetterà comunque il parere del Tas, il Tribunale sportivo Internazionale di Losanna, ma le parole di Frati pesano come macigni sulle tesi "innocentiste" perché tornano a coinvolgere pesantemente club e giocatori.

Viene sostanzialmente confermato l'impianto accusatorio del giudice Casalbore (il magistrato che ha emesso la sentenza penale), con qualche importante aggiunta. Vengono così smentite le testimonianze dei calciatori della Juventus che, nel corso del processo, hanno più volte detto di "non sapere" o "non ricordare" le sostanze che avevano assunto. I calciatori non potevano non sapere. Ad

inchiodare gli atleti, viene citata anche la testimonianza di Fabrizio Verzini, componente dello staff medico bianconero dal 1994 al 1995. Già all'epoca infatti c'era l'obbligo di dichiarare i farmaci assunti dai calciatori. E visto che le schede venivano compilate in base a ciò che i calciatori ricordavano di aver assunto, a maggior ragione la lunga serie dei "non ricordo" che si è udita durante il

processo non è minimamente credibile.

Solo la Procura antidoping potrà comunque avviare un procedimento contro la Juventus o contro i calciatori. Prima di muoversi, gli 007 di Petrucci aspetteranno però il parere del Tas che il Coni ha già definito "vincolante".

È però possibile farsi una idea abbastanza precisa del contesto in cui è maturata la violazione della

legge da parte del responsabile sanitario bianconero, leggendo il parere della Commissione Antidoping. Secondo Frati, la Juventus non solo ha acquistato farmaci senza prescrizione medica, ma anche utilizzando ricette false: 281 tipi di medicinali, di cui 250 (il 75%) che avrebbero come unica sede di utilizzo gli ospedali o che comunque richiedono una specifica prescrizione medica che la so-

cietà non ha mai presentato, o che ha contraffatto. Tra i farmaci vi erano anche steroidi, antidepressivi e cardioprotettivi che non avevano nulla a che vedere con le necessità di atleti professionisti. Tra gli altri farmaci detenuti c'era anche un diuretico, il cui uso è addirittura sconsigliato agli atleti professionisti. L'unico motivo per somministrarlo era, secondo la commissione, quello di favorire l'elimina-

zione di sostanze che potessero essere rilevate durante il controllo delle urine.

Durissimo il professor Frati nell'analisi delle motivazioni addotte dalla difesa del club bianconero a proposito della detenzione di questi farmaci. La motivazione secondo cui i farmaci in questione erano stati acquistati «a scopo preventivo», viene definita «priva di pregio medico».

Per difendersi, la Juventus si è appellata al mancato funzionamento delle notifiche preventive (dei medicinali proibiti) negli anni 1995-1998. «L'obbligo di notificare - osserva Frati - non può comunque giustificare un simile abuso di farmaci», smontando di fatto anche questa tesi difensiva, mettendo contemporaneamente a nudo le carenze della Figg sul sistema di notifica che avrebbe, tra l'altro ostacolato uno studio approfondito sulla sclerosi laterale amiotrofica (Morbo di "Lou Gehrig").

La Commissione ha inviato il documento non solo alla presidenza del Coni ma anche alla Procura Antidoping, che, a questo punto, potrebbe autonomamente avviare un procedimento sportivo nei confronti di società e calciatori.

COMMITTENTE RESPONSABILE: Giulia Rodano

GIULIA  
RODANO  
NON È QUI.

STA COSTRUIENDO  
UNA REGIONE DI DIRITTI.

PER UNA SANITÀ DAVVERO PUBBLICA,  
PER DIFENDERE LE FAMIGLIE,  
PERCHÉ A LAVORO STABILE  
CORRISPONDA UN CONTRATTO STABILE.

SULLA SCHEDA SCRIVI

Rodano

ELEZIONI REGIONALI del LAZIO 2005



GIULIA RODANO  
NON SI FERMA.